



L'Europa... tra giovani e arte.

In occasione del 9 maggio, festa dell'Europa, gli alunni del liceo Mannucci raccontano l'Europa.

Mattarella parla dell' Europa:

Intervista di Gioele Piccinini

Con la Brexit l'idea di Unione Europea è venuta meno? Cosa ne pensa?

“Per l'Europa è il momento di dimostrare responsabilità. Il voto dell'elettorato, nazionale o di un altro Paese, va sempre rispettato, anche quando provoca rammarico e lo si ritiene un errore. Non si può tacere che quel voto cancella quasi mezzo secolo di storia britannica, quello della partecipazione alla Ue e ferisce la completezza dell'Unione.”

Che cosa si aspetta da questo passaggio così impegnativo per l'Europa? «Si apre una stagione molto difficile: vengono meno alibi e abitudini consolidate nella vita dell'Unione. Dal punto di vista italiano dovrà essere l'occasione per superare ritardi e resistenze ormai inaccettabili, recuperando appieno il senso storico dell'integrazione d'Europa e la coesione dell'Unione come ci insegnarono i grandi padri fondatori: Spinelli e de Gasperi. L'Europa è un progetto ambizioso e coraggioso, sorretto dall'aspirazione alla pace e al progresso.

Come è nata l'Europa?

Il 9 maggio 1950 Robert Schuman sottoscrive la Dichiarazione Economica altrimenti detta piano Schuman con cui presenta al mondo quella che sarà poi denominata CECA. Il “tragitto” per un' unione forte e consolidata è ancora lungo e controverso. Nel '57 Belgio, Italia, Francia, Germania, Lussemburgo e Paesi Bassi firmano il trattato di Roma con cui si dà vita al mercato comune e ad un'unione economica basata sullo scambio libero di merci e persone. Grazie al trattato di Roma i dazi doganali vengono annullati, cosa che contribuisce a migliorare l' economia e a dare il via ad un risanamento economico senza precedenti. L'idea di un'Europa unita non solo dal commercio divampa con la caduta del muro di Berlino negli anni'90 rendendo l' Europa effettivamente senza barriere e limiti architettonici. Con il trattato di Maastricht l'euro viene proclamato moneta comunitaria e con il trattato di Schengen i cittadini europei possono viaggiare liberamente in Europa senza il controllo dei passaporti alle frontiere .

Gioele Piccinini





L'UE in classe. Quando l'Europa diventa materia di studio.

L'hanno scorso una classe del terzo, del Liceo Artistico E. Manucci, si è ritrovata a lavorare per un progetto riguardante l'Europa. La classe, con l'aiuto della Professoressa Stefania Sparaciari, è riuscita nell'intento ed ha realizzato il tutto in un video della durata di circa 25 minuti. All'interno del progetto sono stati inseriti brevi video di ragazzi che fanno parte dell'Unione Europea, ciascuno ha citato un suo artista preferito; nel caso in cui i ragazzi non siano riusciti a contattare i giovani hanno fatto loro delle ricerche per valorizzare l'arte di ciascun paese.

Il progetto è servito principalmente a porre in relazione i giovani con l'Europa di oggi utilizzando l'arte come fulcro e per far sentire gli alunni sempre più membri di una grande Unione.

Servizio a cura di
Azzurra Lucuoni



Liceo artistico
Edgardo Manucci Jesi

La classe IIIB del liceo artistico andrà a Bruxelles per conoscere meglio le istituzioni europee.

Il Parlamento europeo ha sede a Bruxelles, Lussemburgo e Strasburgo. Sono molte le cose da fare e da vedere a Bruxelles; come andare alla sede del Parlamento europeo, che è un ottimo modo per scoprire in che maniera rappresenta la voce dei cittadini europei e quale impatto produce in Europa e nel mondo. Molte altre cose affascinanti da fare sono, vedere l'Emiciclo, esplorare il modernissimo Parlamentarium, sperimentare il gioco di ruolo oppure scoprire la storia dell'Europa all'attesissima Casa della storia europea. Queste attività sono state concepite per illustrare e spiegare come lavora il Parlamento europeo, qual è la sua storia e che cosa fa per i cittadini dell'Unione europea. Tutte queste attività sono completamente gratuite e quasi tutte disponibili in ciascuna delle 24 lingue ufficiali dell'UE.

Servizio di Francesca
Molinari

